

Sangue sulle strade siciliane: sono poco più che ventenni le vittime di due tragici incidenti

Margherita e Ciprian, giovani vite spezzate

La ragazza, nipote del vescovo ausiliario di Messina, è finita con lo scooter contro un camion

Francesca Alascia

MESSINA

Ancora sangue sulle strade siciliane, due giovani vite di 24 e 29 anni stroncate sull'asfalto a Messina e Paternò. Due destini diversi, ma accomunati da una tragica morte avvenuta a causa di due incidenti stradali. A perdere la vita a Messina, ieri poco dopo le 13, a bordo del suo scooter, Margherita Rosso, 24 anni, che stava percorrendo la litorea della zona nord di Messina, tra i villaggi di Paradiso e Contemplazione, in via Consolare Pompea, quando si è scontrata contro un mezzo pesante che la precedeva. Lunedì notte, sulla strada statale 192 nella frazione di Sferro, nel territorio di Paternò, è morto Ciprian Vasile, 29 anni un giovane di nazionalità romena.

I sogni dei due ragazzi si sono infranti sull'asfalto, sono entrambi deceduti sul colpo.

Margherita, per cause in corso di accertamento, forse nel tentativo di effettuare un sorpasso - l'esatta dinamica del fatale sinistro è al vaglio delle forze dell'ordine e della sezione infortunistica stradale della polizia municipale -, avrebbe perso il controllo del suo mezzo a due ruote, andando ad impattare con violenza, contro un camion che procedeva nella stessa direzione di marcia, che stava trasportando i rifiuti differenziati verso l'impianto di Pace. Nessuna via di scampo per la ragazza che è rimasta agganciata al mezzo pesante e trascinata sotto le ruote. Immediata-



Impatto fatale a Messina. La scena del tragico incidente in cui ha perso la vita Margherita Rosso (FOTO FALA)



La vittima. Margherita Rosso

ti i soccorsi, ma per la sfortunata vittima, nipote del vescovo ausiliario di Messina monsignor Cesare Di Pietro, non c'è stato nulla da fare. Vani i tentativi di rianimarla, i sanitari hanno potuto solo constatare il decesso. La sezione infortunistica della Polizia Municipale ha effettuato in loco, tutti i rilievi necessari ed avviato le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente, sono stati ascoltati alcuni testimoni e verranno inoltre visionate anche le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza, collocate nelle zone limitrofe.

Secondo una prima ricostruzione sembrerebbe che la ventiquat-

trenne abbia perso il controllo del suo scooter in un tentativo di sorpasso, ma il condizionale è d'obbligo. La ragazza, rimando agganciata al camion, è stata sbalzata dalla sella, l'impatto con l'asfalto è stato molto violento e letale, nonostante indossasse il casco protettivo. La via Consolare Pompea è stata chiusa in entrambi le direzioni di marcia, tra Paradiso e Contemplazione per permettere le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza della strada. Scene strazianti quando sul luogo dell'incidente sono giunti i familiari della vittima: la madre, lo zio vescovo ed il fidanzato. La vittima era molto cono-

sciuta in città, stimata e ben voluta da tutti, era studentessa universitaria e la nipote del vescovo ausiliario di Messina, monsignor Cesare Di Pietro, che si è recato sul luogo del sinistro insieme agli altri familiari. Avrebbe compiuto a breve 25 anni. La notizia della prematura scomparsa di Margherita, ha gettato l'intera comunità nello sconforto e nella disperazione, numerosi messaggi di cordoglio e di vicinanza sono stati postati sui social network e sulle pagine delle confraternite e comitati religiosi.

Il rettore dell'università del capoluogo peloritano, il professore Salvatore Cuzzocrea, nell'apprendere la notizia del tragico incidente avvenuto, ha espresso il più profondo cordoglio e la vicinanza di tutta la comunità accademica alle famiglie Rosso e Di Pietro per la scomparsa di Margherita, studentessa di Ingegneria civile dell'ateneo messinese.

Lunedì notte intorno alle 00.30, lungo la strada statale 192 Catania-Enna, all'altezza del Km 56.300, ha invece perso la vita Ciprian Vasile, 29 anni, che viaggiava sul lato passeggero nella macchina guidata da un connazionale di 33 anni che è rimasto illeso. Entrambi gli uomini erano a bordo di un vec-

chio modello di Fiat Punto. Entrambi di origini romene i due amici sono residenti a Ramacca. Un incidente dalla dinamica non ancora del tutto chiara su cui stanno svolgendo gli opportuni accertamenti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Paternò.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai militari dell'Arma della locale compagnia, si tratterebbe di un incidente autonomo. L'auto al momento del sinistro stava viaggiando sulla corsia di marcia che porta verso la città di Paternò. Per cause ancora in fase di accertamento il conducente della vecchia Punto avrebbe perso il controllo del mezzo, avrebbe invaso la corsia opposta di marcia, andando a finire la corsa nel fossato che costeggia la statale 192. Immediati sono scattati i soccorsi, allertati da alcuni automobilisti in transito nella zona. Il ventinovenne sarebbe morto sul colpo, il suo corpo è stato trovato fuori dall'abitacolo della macchina. Il personale medico del 118 intervenuto in loco ha provato a rianimarlo, ma inutilmente. Illeso invece il conducente della Punto. I carabinieri, inoltre, hanno appurato che il guidatore era senza patente e l'auto senza assicurazione. Il trentatreenne alla guida è stato sottoposto all'alcool test: se dovesse risultare positivo rischia una incriminazione per omicidio stradale. La salma, su disposizione del magistrato di turno, è stata restituita ai familiari.

Ha collaborato Orazio Caruso
(*FALA* - *OC*)

**L'auto nel fossato
A Paternò è deceduto
il ragazzo romeno che
viaggiava con un amico
rimasto illeso**

Morte sul lavoro a Scordia

Cede il gancio, operaio resta schiacciato

Emanuele Rocco Lanza, 27 anni, travolto da una montagna di ferro

Orazio Caruso

SCORDIA

Ancora morti bianche, ancora giovani operai che pagano un prezzo altissimo: a perdere la vita è stato Emanuele Rocco Lanza, 27 anni di Scordia in un incidente mortale sul lavoro avvenuto ieri mattina, poco prima delle ore 8. Teatro della tragedia un magazzino ubicato in via Tenente De Cristofaro a Scordia, non distante dalla stazione ferroviaria, all'interno di una azienda che si occupa dello stoccaggio di

materiale ferroso.

L'intero capannone, dove è avvenuto l'incidente mortale, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri della compagnia di Scordia, i quali hanno avviato le indagini per cercare di ricostruire la dinamica del fatto e accertare eventuali responsabilità di terzi soggetti.

Secondo una prima ricostruzione del materiale ferroso che era stato imbracato su una gru mobile sarebbe caduto, a causa della rottura di una delle imbracature, e avrebbe schiacciato l'operaio che si trovava nelle vicinanze. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Caltagirone e anche gli operatori di una ambulanza del 118 che hanno provato a

rianimare il giovane per il quale non c'è stato più nulla da fare. Infatti inutili si sarebbero rivelati i vari tentativi di strappare il giovane alla morte. Probabilmente il ragazzo è morto sul colpo. La salma, su disposizione del magistrato di turno, è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Palagonia, a disposizione della magistratura calatina.

Nelle prossime ore il medico legale dovrebbe effettuare l'ispezione cadaverica o l'autopsia sulla salma dell'uomo. Sulla vicenda è intervenuto il deputato nazionale del Movimento5 stelle Eugenio Saitta, originario proprio di Scordia: «Esprimo cordoglio e vicinanza alla famiglia del giovane operaio

che ha perso la vita nel suo posto di lavoro- ha detto il pentastellato Saitta- Auspicio che le forze dell'ordine possano fare piena luce sull'accaduto e sulle responsabilità. Si tratta dell'ennesima morte bianca con una media italiana di circa 2 persone al giorno che subiscono infortuni anche mortali sul lavoro, purtroppo. Come Movimento 5 Stelle ci stiamo impegnando a incrementare i controlli, incentivare le imprese che investono sulla sicurezza, agevolare l'acquisto dei prodotti per l'anti infortunistica. Occorre far rispettare le leggi esistenti e dare giusti premi a chi si attrezza in maniera adeguata affinché le morti bianche diminuiscano». (*OC*)

brevi

TURISMO

Enit, Giorgio Palmucci presidente dell'Ente

«È stata ufficializzata la nomina di Giorgio Palmucci a presidente dell'Ente. A questa si aggiunge quella di Sandro Pappalardo e Magda Antonioli, quali componenti del nuovo Cda. Tutti i tasselli sono finalmente al loro posto. Possiamo continuare a lavorare al progetto di un ente del turismo italiano forte e autorevole, interlocutore serio di promozione del nostro Paese in giro per il mondo». Lo dichiara il ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, che conclude: «Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo Cda».

COMUNE DI ENNA

Furbetti del cartellino Arrestati conviventi

Timbravano il cartellino e poi andavano via dal Comune per andare a fare commissioni personali. Uscivano insieme o uno alla volta, Dario Sposito, di 43 anni, e la sua compagna, Maria Esmeralda Milano, di 35 anni, che lavorano negli uffici dell'Avvocatura del Comune di Enna come Asu (Assegno sociale di utilizzo) e che sono stati arrestati, ieri, dai Carabinieri di Enna per truffa aggravata. Invece di lavorare andavano al supermercato, al bar, in negozi di informatica e, a volte, anche al sindacato o nella sede dell'agenzia di assicurazioni del padre di Sposito. (*CPU*)

APPELLO DEL SINDACATO

Ex province, la Uil: risposte ai lavoratori

«Con il massimo rispetto per numerosi sindaci siciliani, sinceramente preoccupati per il futuro delle ex Province, ci sono iniziative che appaiono solo strumentali alla campagna elettorale. Il sindacato non può delegare ad altri la tutela dei lavoratori, per questo chiediamo una urgente convocazione al governo regionale, in particolare all'assessore Armao». La richiesta arriva da Claudio Barone ed Enzo Tango della Uil e Uil Fpl Sicilia. «Governo nazionale e regionale devono dare garanzie sulle risorse da destinare agli stipendi dei dipendenti. La Uil non è interessata ai poltronifici elettorali».

LAVORO

Lsu, tavolo tecnico tra ministero e Regione

Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, convocherà il 4 giugno a Roma l'assessore Scavone per un confronto istituzionale sugli LSU tra ministero del Lavoro e Regione Siciliana. «La Regione Siciliana - afferma il deputato 5 stelle alla Camera, Antonio Lombardo - dal 1997 ha autorizzato e finanziato moltissimi progetti, utilizzando oltre 6000 Lavoratori socialmente utili, anche in amministrazioni pubbliche, ma non prevedendo un programma di fuoriuscita dal bacino di tutti gli LSU. Da anni la politica ha utilizzato questi lavoratori come un mero bacino elettorale, ora è tempo che la politica si prenda le proprie responsabilità».

Tribunale di Trapani

www.astalegale.net www.spazioaste.it

TRAPANI (TP) - VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, 114 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA DIRITTO DI USUFRUTTO (1/1) DI APPARTAMENTO al piano secondo di mq 206,93. Suddiviso in due unità immobiliari con accessi indipendenti entrambi dal medesimo vano scala. Si compone di doppio ingresso con disimpegno, soggiorno, cucina, bagno, n°2 w.c., riposto, cabina armadi, n°3 vani letto, altra cucina oltre balconi. Costituisce pertinenza esclusiva dell'appartamento un locale cantina al piano terra. Prezzo base Euro 110.840,00. Offerta minima Euro 83.130,00 Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/06/19 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott. G. Campisi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziaro Avv Maria Amoroso tall 0923538488 cell 3336441829 Rif. RGE 3/2018 TP630619

AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE CIVICO di CRISTIA BENFRATELLI AVVISO DI GARA

Con deliberazione n. 402 dell'01/04/2019, questa Amministrazione, con sede in Palermo, Piazza N. Leotta n. 4 ha indetto per il giorno che sarà successivamente comunicato a seguito della nomina della Commissione Giudicatrice (UREGA) procedura aperta telematica per la fornitura e posa in opera compresa la manutenzione full risk e danni accidentali per 3 anni, diietina in tre lotti. L'aggiudicazione sarà operata ai sensi dell'art. 95 del D. Lvo 50/16 e cioè secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 09.00 del giorno 10.06.2019; in modalità completamente telematica attraverso la "Piattaforma", il cui accesso è consentito ai soli utenti registrati; i potenziali partecipanti, quindi, dovranno procedere alla procedura di registrazione, indicata nella Premessa, per potere presentare la propria Offerta. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 091/6662281 - 091/6662241. Fax 091/6662201.

D'ORDINE DEL DIRETTORE PROVEDITORATO Dott.ssa Nora Virga
IL RUP Dott.ssa Chiara Giannobile

Nell'isola l'insolito festival

Quelli dai capelli rossi... A Favignana raduno europeo

FAVIGNANA

L'isola di Favignana ospiterà il prossimo 8 giugno la prima edizione di «aRed Head Sicily», il festival che mette insieme le persone coi capelli rossi naturali provenienti da tutta Europa, organizzato dall'omonima associazione, col patrocinio del Comune e della Pro Loco Isole Egadi. Una giornata di festa con musica, parata con street band, contest fotografici, occasione anche per parlare di pelli chiare e i potenziali rischi derivati dall'esposizione al sole, grazie all'intervento dei medici della «Fondazione Melanoma» che collabora all'evento. Quello organizzato a Favignana è il primo

raduno del Sud Italia, sugli esempi di altri Festival che già da anni si organizzano in Francia, Londra, Germania, Olanda, Dublino e in Italia a Milano.

L'isola di Favignana non è stata scelta a caso come location. La più grande dell'arcipelago delle Egadi è conosciuta nel mondo per le splendide foto che ritraggono Cala Rossa, chiamata così perché si narra che il mare si colorò di rosso sangue durante la prima cruenta battaglia, avvenuta circa nel 241 a.C, che vide la vittoria dei Romani sui Cartaginesi. L'ulteriore elemento di storia che lega il colore rosso all'isola è il tonno rosso del Mediterraneo, pescato fino a qualche anno fa durante la mattanza.